

IL PRESIDENTE
f.to **Marlino Peresson**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **Bruno Cimenti**

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione, all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal **26/02/2016** al **12/03/2016** a sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 15 della Legge Regionale 21/2003.

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to **Serena De Colle**

Si attesta che entro il periodo di pubblicazione della presente non sono state presentate denunce o reclami o richieste di controllo.

Lì _____

L'IMPIEGATO ADDETTO
Serena De Colle

APPROVAZIONE ED EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL
COMITATO DI CONTROLLO

Copia conforme all'originale agli atti che si compone di n° _____ fogli.

Il Funzionario Incaricato

addì _____



COPIA

N° **16** del Reg. Del

COMUNE DI ARTA TERME

Verbale di deliberazione della Giunta comunale

SEDUTA del **23/02/2016**

OGGETTO:PIANO AZIONI POSITIVE - TRIENNIO 2013/2015 - PROROGA ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **18.15**, nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

Nome	Carica	Presente	
		Si	No
Peresson Marlino	Sindaco	Si	No
Cescutti Daniele	Assessore	Si	No
Cimenti Paola	Assessore	Si	No
Della Schiava Guido	Assessore	Si	No
Urban Paolo	Assessore	Si	No

Delibera immediatamente
esecutiva
Art. 1, comma 19 L. R. N.
21/2003

Assiste il Segretario comunale Sig. **Bruno Cimenti**

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **Marlino Peresson** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza invitando la Giunta Comunale ad adottare la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, il quale riunisce e riordina in un unico testo tutta la normativa nazionale volta ad avversare le discriminazioni ed attuare pienamente il principio dell’uguaglianza tra i generi, fissato dalla Costituzione della Repubblica Italiana;

ATTESO CHE l’art. 48 del D. Lgs. 198/2006, in particolare, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali di azioni positive volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

RICHIAMATO altresì l’art. 21 della Legge n. 183 del 04.11.2010 (c.d. “Collegato Lavoro”), che introduce inoltre delle innovazioni nell’ambito degli strumenti previsti a sostegno del lavoro delle donne. In particolare, l’articolo 21 prevede l’istituzione presso ciascun Ente dei *Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* come strumento per le istituzioni e le parti sociali di promozione e *governance* dei processi di innovazione a tutela e sviluppo della condizione femminile nei luoghi di lavoro. Il Comitato unico di garanzia sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, assumendone tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

RILEVATO che il Piano triennale di azioni positive, elaborato dal Comitato Unico di Garanzia dell’ente, è finalizzato a favorire l’integrazione del principio delle pari opportunità nelle politiche di gestione delle risorse umane dell’ente ed a favorire l’esercizio dei diritti di genere da parte dei lavoratori;

RICORDATO che con deliberazione n. 111 del 29/10/2014 la Giunta Comunale ha aderito ad una serie di servizi della Comunità Montana della Carnia, fra i quali la gestione associata del Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità (CUG), facendo proprio l’allora vigente Piano Triennale delle Azioni Positive per le pari opportunità 2013 -2015 adottato in quell’ambito;

EVIDENZIATO che il CUG è stato ricostituito in data 24.6.2015 e che non ha ancora predisposto il Piano 2016 – 2018;

RITENUTO che, verificatane l’attualità, appare necessario prorogare per l’anno 2016 la validità del suddetto Piano, in modo da portare a compimento le azioni stabilite e nel contempo non incorrere nei divieti previsti dalla normativa in materia di assunzione in caso di mancata approvazione del documento;

PRECISATO che non appena verrà predisposto il nuovo Piano a valere per il triennio 2016 – 2018 si procederà alla sua formale approvazione e conseguente disapplicazione del precedente che qui si intende prorogare;

PRESO ATTO che la Presidente del CUG con nota datata 29.6.2015 ha comunicato che il Comitato conferma la validità del Piano in vigore in attesa della predisposizione di quello nuovo;

VISTI:

- l’art. 1 comma 1 lettera c), l’art.6 comma 6, l’art. 7, l’art. 42 e l’art. 57 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Testo unico sul Pubblico Impiego" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto L. vo 11 aprile 2006, n.198, art. 48, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246;
- la Direttiva del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione e della Ministra per i diritti e le pari opportunità del 23 maggio 2007;
- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e il Ministro per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011;

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Unanime, con separate votazioni, una per quanto riguarda il provvedimento e la seconda per la dichiarazione di immediata esecutività,

DELIBERA

- 1) di prorogare, per le motivazioni in premessa esposte, il Piano triennale delle Azioni Positive per le pari opportunità 2013-2015 approvato con deliberazione citata in premessa, fino al 31 dicembre 2016;
- 2) di incaricare il Segretario Comunale per l’attuazione e la diffusione della presente deliberazione;
- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con l’art. 1, comma 19 della L.R. 11.12.2003 n° 21.